



RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE AL BILANCIO PREVENTIVO 2016

Cari colleghi,

anche quest'anno il bilancio preventivo 2016 viene presentato all'assemblea dell'Ordine, evidenziando i risultati ottenuti durante la gestione 2015, gli obiettivi raggiunti e quelli disattesi e in ultima le aspettative programmate per l'anno in corso.

Al riguardo, si ricorda che l'esercizio 2015 si è chiuso con un ridotto disavanzo di amministrazione di -€3.762,84; da rilevare che il bilancio di previsione 2015 andava a pareggio utilizzando €15.432,67 del patrimonio disponibile (in cui andava annoverato l'avanzo 2013 di €40.300,89) per coprire interventi di natura straordinaria e investimenti. Il consuntivo 2015 è pertanto da considerarsi positivamente.

I dati di bilancio vengono presentati nella versione derivata dalla gestione della contabilità finanziaria ed economico/patrimoniale secondo le indicazioni del DPR 97/2003 che permette di gestire una contabilità finanziaria integrata alla contabilità gestionale analitica. Il bilancio preventivo per l'anno 2016 persegue l'adeguamento tecnico-contabile, consolidando in alcuni "centri di spesa" la gestione tecnico-economica dell'imposta sul valore aggiunto.

Anche per quest'anno, alla luce del permanere sostanziale della crisi economica che investe direttamente la nostra professione, l'indirizzo del Consiglio è stato quello di impostare il preventivo 2016 alla ricerca della ottimizzazione e della razionalizzazione del rapporto tra entrate e uscite e al fine di dare segnali significativi agli iscritti. Non di meno viene presa in considerazione l'avvio del tirocinio professionale, nonché la riorganizzazione a livello nazionale dei rapporti istituzionali tra Ordini provinciali e Consiglio Nazionale a seguito del rinnovo dello stesso. In tal senso va la conferma della riduzione dell'importo della quota di iscrizione a €230,00 senza tuttavia intaccare i servizi finora offerti indistintamente a tutti gli iscritti (consulenza legale, fiscale, compensi, Inarcassa, CIA/SCIA, assicurativa, del lavoro, certificazione di iscrizione all'Albo, abbonamento a Europa concorsi, biblioteca, pubblicazione portfolio personale, aggiornamento professionale continuo – seminari istituzionali – frontali e on demand, rivista online, accesso e consultazione normativa, ecc, gommino timbro professionale oltre ai servizi in convenzione quali: CNS, firma digitale, informazioni commerciali su clienti-fornitori, servizio recupero crediti, convenzioni con Istituti di credito, assicurazione RC professionali, ecc.) e sono garantite le azioni necessarie a sostenere gli impegni previsti dalla vigente normativa che regola ora le professioni. Fa eccezione il servizio PEC, non riproposto a carico dell'Ordine, a seguito della conclusione della convenzione al riguardo a suo tempo stipulata tra Cnappc e Aruba. E' da dire tuttavia che l'onere che ora ricadrà su ogni singolo iscritto, sempre che non decida di appoggiarsi ad altro gestore, per continuare a usufruire del servizio è pari a €/anno 1,50+Iva.

Nel 2016, inoltre, il Consiglio ha deciso di confermare le azioni a favore della professione, in parte già prefigurate nei tre anni precedenti: la rivista Pièra, di cui è già uscito il terzo numero e che dovrebbe tendenzialmente sostenersi nel medio-lungo periodo con i proventi derivanti dalla vendita degli spazi pubblicitari e con la vendita dei numeri della rivista stessa, come l'andamento economico entrate-uscite, il riscontro degli inserzionisti e dei



lettori lasciano supporre. Inoltre sono previste altre azioni a favore della professione, sotto forma di convegni, seminari, laboratori, ecc. secondo i programmi definiti dal Consiglio.

Il bilancio di previsione 2016 mantiene le impostazioni "politiche" dell'anno scorso: 1) conferma riduzione della quota di iscrizione annuale a €230,00; 2) riduzione prudenziale del numero di iscritti attesi considerando un trend negativo, sulla base degli andamenti rilevati negli scorsi anni, sia per cancellazioni che per minori nuove iscrizioni, pur se finora tali andamenti non hanno avuto carattere eccessivamente problematico; 3) monitoraggio costante dei costi legati agli organi dell'Ordine, condizione preliminare alla riduzione della quota di iscrizione senza intaccare i servizi agli iscritti; 4) le uscite correnti devono corrispondere alle entrate correnti, come principio, senza attingere al patrimonio se non per investimenti o imprevisti una tantum.

Per quanto riguarda la leggibilità e l'omogeneità delle varie voci di bilancio, vengono consolidate alcune correzioni già assunte dal 2014 rispetto alla struttura dei bilanci precedenti e in particolare: 1) sia sul fronte delle entrate che sul fronte delle uscite, i capitoli di bilancio dedicati alle "iniziative culturali e aggiornamento professionale", al fine di tener conto della significativa incidenza, anche economica, di tale attività, che ha ormai carattere obbligatorio dal 2014 in base alla nuova normativa vigente; di conseguenza, voci di bilancio pertinenti a tale capitolo, vengono qui convogliate. 2) conferma, sia sul fronte delle entrate che sul fronte delle uscite, di voci di bilancio dedicate ai procedimenti disciplinari, in considerazione dei costi effettivi delle procedure deontologiche e del numero medio di procedimenti accertati nell'ultimo triennio ulteriormente affinati rispetto all'anno scorso e in attesa delle opportune decisioni operative del Consiglio di disciplina interprovinciale VE, TV, BL, costituitosi dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2016 da parte del Consiglio dell'Ordine. L'attribuzione di tali funzioni al nuovo Consiglio di disciplina, infatti, impostato su base interprovinciale, probabilmente comporterà nel prossimo futuro necessità di aggiustamenti anche di natura economica; prudenzialmente, tuttavia, vengono assunti i costi determinati sulla base del monitoraggio storico mentre, sul lato delle entrate, viene proposto il recupero delle spese nella misura del 50% dei costi presunti, di cui tuttavia sono in corso le opportune verifiche. 3) conferma, sul lato delle uscite, di un capitolo appositamente dedicato alla Fondazione Architetti Treviso, assumendo, di norma, due voci pertinenti al trasferimento di risorse dall'Ordine alla Fondazione: a) contributo alla Fondazione, al fine di sostenere parzialmente i costi fissi dell'organismo; b) incontri formativi Fondazione, al fine di articolare una seconda forma di contribuzione legata all'attività effettivamente svolta. 4) conferma nell'esercizio 2016 sul lato delle entrate di 2 capitoli, l'uno dedicato alla rivista *Pièra* e l'altro a contributi vari, così da tener conto di flussi derivanti da ricerca di finanziamenti esterni dedicati appunto, sul lato delle uscite, sia alla rivista che ad altre attività, le quali costituiscono le azioni a favore della professione decise dal Consiglio.

ENTRATE

01.001 ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI



Le quote di iscrizione previste per l'anno 2016 ammontano a € 509.910,00. Tale importo, pur aumentato di €4.830 rispetto al preventivo 2015, è dato dalla stima prudenziale di 2.190 iscritti e di 36 nuovi iscritti corrispondenti rispettivamente a €503.700,00 per rinnovo quote di iscritti e €6.210,00 per nuove iscrizioni, assumendo appunto la quota di iscrizione annuale in €230,00, ridotta di €10,00 rispetto al 2014 e di €30,00 rispetto al 2013. Gli importi sono stati calcolati sulla base dell'andamento delle iscrizioni, cancellazioni, sospensioni e trasferimenti degli ultimi anni e precisamente considerando gli architetti che rinnoveranno la quota nel corso dell'anno, mentre, per quanto riguarda le nuove iscrizioni, è stato considerato l'andamento in atto in relazione ai processi presenti in ambito universitario.

01.002 ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Si tratta di ricavi generati dall'organizzazione di corsi di aggiornamento di competenza dell'Ordine sulla base di una ricognizione puntuale effettuata a copertura dei costi effettivi e che trovano, in questo capitolo, la voce in entrata relativa data dalle quote di iscrizione pari a €26.780,00 corrispondente a circa il 5% delle entrate correnti. A differenza dell'anno scorso, visto lo scostamento rispetto alle previsioni, si è ancorato l'importo all'effettuazione dei corsi sul numero dei colleghi per la Prevenzione incendi (che corrispondono circa alla metà degli abilitati per entrambi i campi della sicurezza cantieri e prevenzione incendi) in linea con l'aggiornamento normativo al DM 5.8.2011 e alle reali capacità organizzative per il D.Lgs. 81/08, riducendo l'entrata attesa. Da rilevare gli introiti previsti per i corsi on-demand, stimati già secondo l'esperienza del 2015 in €4.500,00, recuperando parzialmente le spese di confezionamento di tali corsi.

01.003 QUOTE PARTECIPAZIONE ISCRITTI ALL'ONERE GESTIONALE

Per l'anno in corso la voce "diritti liquidazione parcelle" viene aumentata a €3.500,00 visto l'andamento del 2015 così come la voce relativa al "Rimborso spese recupero crediti" in €7.600,00, in attesa che il nuovo Consiglio di Disciplina, in accordo con gli Ordini coinvolti, definisca entità e procedure dei rimborsi legati complessivamente alla deontologia (es. morosi). Al riguardo, l'esercizio 2016 fornirà le necessarie indicazioni per la riarticolazione delle voci di bilancio pertinenti. Da rilevare peraltro, come evidenziato in premessa, la conferma prudenziale di una voce "rimborso spese procedimenti disciplinari" per 4.438,12, corrispondente al 50% delle spese attese al riguardo (voce 110190001) in attesa di una valutazione economica più attenta in accordo con il nuovo Consiglio di Disciplina.

01.009 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

I proventi finanziari sono sostanzialmente allineati con quelli dell'anno precedente, in quanto l'andamento degli interessi attivi di conto corrente postale e degli interessi attivi di conto corrente bancario, a causa dell'andamento economico finanziario generale, avranno quasi certamente un andamento analogo.

01.021 ENTRATE EDITORIA

Come ricordato in premessa, viene confermato un capitolo legato alla pubblicazione dei due numeri annuali della rivista Pièra, per i quali sono già in accertamento entrate per la vendita di spazi pubblicitari nella rivista e per la vendita della rivista stessa. Tali entrate consentiranno di coprire gradualmente le spese anticipate dall'Ordine, così da creare un



volano che, nelle intenzioni, dovrebbe rendere quasi autosufficiente tale iniziativa. L'andamento finora riscontrato sostiene questa aspettativa.

01.022 ENTRATE PER CONTRIBUTI VARI

Con le stesse finalità di acquisire altre fonti di finanziamenti dedicati per le attività a favore della professione, viene confermato al momento prudenzialmente un introito di €1.000.

USCITE

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, il Consiglio ha assunto a più riprese l'impegno di attingere alle risorse accantonate per finanziare, "una tantum", alcune attività straordinarie quali: il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione presso la Regione Veneto (decr. 204 del 30.08.2010), la formazione dell'Organismo di Mediazione ai sensi e per gli effetti del D.M. 180/2010, la dotazione della struttura di una sede distaccata idonea a ospitare corsi di formazione, individuata poi in uno spazio in locazione presso il Centro Commerciale Fiera, ecc..

Su tale ultimo tema è considerato il rapporto tra i costi e il livello di utilizzo oltre alla logistica, si stanno operando opportune verifiche e simulazioni per una alternativa più funzionale e possibilmente più economica.

Il bilancio preventivo 2016, sulla base degli orientamenti "politici" richiamati in premessa, prevede di attingere risorse accantonate, anche grazie all'avanzo di amministrazione accertato nel 2014, al solo fine di coprire spese straordinarie per la manutenzione della sede, più volte rinviata. L'avanzo di amministrazione accertato nel 2013, in larga parte preservato come accertato nel consuntivo 2014, viene ora parzialmente impiegato nella misura di €6.000,00.

11.001 USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

Come anticipato in premessa, vengono monitorate le uscite per il funzionamento degli organi dell'Ente senza intaccare i servizi agli iscritti, nella considerazione che L'Ordine debba innanzitutto contenere i propri costi prima di procedere ad altre azioni, al fine di garantire comunque la sostenibilità del bilancio. Tenuto conto degli andamenti di costo della Commissione Parcelle in relazione alle richieste di servizio e consulenza avanzate dagli iscritti nei due anni trascorsi, viene adeguata la capienza della voce relativa.

Il capitolo di spesa "Uscite per gli organi dell'ente" comprende rimborsi spese per le attività del Consiglio, spese di rappresentanza in occasione di eventi particolari e rimborsi delle spese vive di trasferta per partecipare alle iniziative di carattere istituzionale o ritenute determinanti per la configurazione delle azioni poi rivolte alla attività professionale degli iscritti, organizzate anche da altri enti. Al riguardo, sulla scia delle riduzioni già operate dal 2013 al 2015, vengono definite in maniera più selettiva le modalità di corresponsione dei rimborsi spesa. Il capitolo subisce, per le considerazioni sopra espresse, un incremento limitato rispetto alle previsioni 2015 ma una riduzione rispetto al consuntivo 2015, prevedendo €84.017,25.

11.002 ONERI PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO



Le previsioni sono quantitativamente in linea con le somme impegnate a consuntivo nell'anno scorso, anche se diversamente motivate, essendo legate al passaggio da part-time a full-time dell'orario di lavoro di una dipendente, ed ammontano a €150.313,96.

11.003 USCITE PER ACQUISTO BENI CONSUMO-SERVIZI

Il capitolo, che contempla prevalentemente servizi agli iscritti (Europa concorsi, timbro, ecc.) prevede uno stanziamento pari a €6.210,73, in riduzione rispetto al 2015 a seguito della conclusione della convenzione con Aruba per il servizio PEC.

11.004 USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI

Questo titolo di spesa contiene un incremento in riferimento al preventivo 2015 alla voce "Affitto e spese condominiali" in relazione alla locazione della sede decentrata a causa dell'aumento delle spese condominiali. La voce "collaborazioni esterne" viene praticamente azzerata, nell'intenzione di considerare sempre più eccezionale il ricorso a personale esterno alla segreteria e ricorrere viceversa a personale dei LSU. Globalmente, il capitolo ammonta a €94.007,31 in linea con il preventivo 2015.

11.005 USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

La variazione più significativa di questo capitolo di spesa riguarda la ragionevole riduzione della consulenza legale ordinaria. Anche le consulenze legali e fiscali per gli iscritti vengono prudenzialmente ridimensionate in conformità all'andamento 2015.

La voce denominata "Azioni a favore della professione (convegni - laboratori)" viene indicata in €3.000,00, così come la piattaforma Moodle in €1.300,00, in considerazione degli andamenti accertati, salvo aggiustamenti in corso d'anno.

11.006 TRASFERIMENTI PASSIVI

Alcuni contributi contenuti in questo capitolo sono relativi a risorse previste da norma o statuto (Cnappc, Foav) che devono essere riportati nel bilancio annuale.

Come negli anni precedenti, la scelta di sostenere economicamente attività mirate per iniziative di altre Associazioni che prevedono la promozione della qualità dell'architettura, sono scelte strategiche che competono al programma di questo Ordine.

L'importo previsto, considerando il minore numero di iscritti atteso, è sostanzialmente in linea con gli anni precedenti ed è stimato in € 92.820,00.

11.007 ONERI FINANZIARI

Gli importi sono stati preventivati sulla base del 2015.

11.008 ONERI TRIBUTARI

Gli importi sono stati preventivati in aumento, in considerazione dell'assoggettamento a Irap dei collaboratori esterni (€13.340,58).

11.013 ACCANTONAMENTO SPESE IMPREVISTE

Al fine di garantire la necessaria flessibilità nella gestione dei vari capitoli di bilancio, è stata confermata una apposita voce della capienza di €1.930,83 (ridotta rispetto al 2015), cui si potrà eventualmente attingere in caso di specifiche esigenze in altre voci.



11.019 CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Come già ricordato in premessa, è stato confermato un capitolo di spesa dedicato, dimensionato sulla base del carico di lavoro rapportato con l'articolazione del nuovo Consiglio di Disciplina e per un numero di pratiche corrispondenti alla media dell'ultimo triennio; il reale definirsi con proprio regolamento del Consiglio di Disciplina su base interprovinciale, da poco insediatosi, chiarirà comunque anche gli aspetti economici sottesi alla sua attività. Tale capitolo ha al momento una capienza di €8.876,26 in analogia rispetto al 2015.

11.022 INIZIATIVE CULTURALI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Si tratta delle uscite attese per iniziative culturali e aggiornamento professionale continuo, sia gratuite che onerose. Per quelle gratuite si sono assunti i costi puntualmente stimati, considerando che quelle riferite ai seminari della deontologia saranno peraltro attuate in larga misura con la piattaforma Moodle. Analogamente, per quelle onerose, si sono assunti i costi finora accertati in iniziative analoghe.

L'importo del capitolo in €27.567,20, pari a circa il 5% delle uscite correnti e pur ridotto significativamente per le considerazioni già espresse nelle entrate per i corsi abilitanti, dà conto dell'incidenza di tale attività sul complesso delle uscite. La riduzione rispetto al 2015, collegata ad analoga riduzione nelle entrate, è legata infatti al diverso dimensionamento della platea dei colleghi interessati per la Prevenzione Incendi e alla effettiva capacità organizzativa per i corsi D.Lgs. 81/08.

11.023 FONDAZIONE ARCHITETTI

In questo capitolo sono raggruppate tutte le uscite pertinenti la Fondazione: sia quella connotata come contributo, a copertura parziale dei costi fissi, pari a €15.000,00, sia quella riferita agli incontri formativi e quindi vincolati all'attività effettiva dell'organismo, pari a €15.000,00.

11.024 COSTI EDITORIA

Analogamente a quanto evidenziato sul lato delle entrate in merito alla rivista Pièra, le uscite tengono conto delle spese effettivamente attese pari a €37.772,00, confidando in una progressiva riduzione della forbice vista la potenzialità delle entrate, anche in considerazione della decisione del Consiglio di affidare in prospettiva ad una apposita società di reperimento sponsors e partners l'acquisizione dei finanziamenti necessari.

12.010 ACCANTONAMENTO RIPRISTINO INVESTIMENTI

Il totale dell'impegno del capitolo, viste le compressioni operate negli anni precedenti e in considerazione delle esigenze, ammonta a €6.000,00, salvo aggiustamenti in corso d'anno anche in relazione alle verifiche in corso sulla sede decentrata come già prima accennato.

L'equilibrio finale tra entrate e uscite contempla la parità assoluta per la parte corrente mentre viene previsto il ricorso all'utilizzo del patrimonio per le spese in conto capitale.

Treviso, aprile 2016
Il Consigliere Tesoriere
Arch. Pierpaolo Longhetto